SEZIONE 4 – IL DIARIO DI VIAGGIO  
CREIAMO STORIE COLLETTIVE

QUESTO ESERCIZIO RICHIEDE IL CONTRIBUTO DI TUTTA LA CLASSE. SI TRATTA DI COSTRUIRE UNA STORIA COLLETTIVA CHE RACCOLGA LE AVVENTURE DI UN PELLEGRINO MEDIEVALE E DI UN PELLEGRINO CONTEMPORANEO.

SARETE VOI A DARE VITA AI PERSONAGGI DELLA STORIA COME SE FOSTE DEGLI SCENEGGIATORI TEATRALI

AD OGNUNO DI VOI VERRA’ ASSEGNATA UNA SCENA CHE CORRISPONDE AD UNA TAPPA DEL VIAGGIO DEL PELLEGRINO, PROTAGONISTA DELLA STORIA. LA SCRITTURA SARA’ QUASI SEMPRE NELLA FORMA DEL DIALOGO TRA IL PELLEGRINO E I PERSONAGGI CHE INCONTRA IN QUELLA SPECIFICA TAPPA DEL VIAGGIO CHE VI É STATA ASSEGNATA.

PRIMA DI INIZIARE VI CONSIGLIAMO DI GUARDARE LA VIDEOINTERVISTA E ASCOLTARE O LEGGERE ALCUNE TESTIMONIANZE PRESENTI NELLA SEZIONE 2 DELLA PAGINA <http://www.sconfinandointoscana.it/sui-passi-del-pellegrino-distanza>

BUONA SCRITTURA!

ISTRUZIONI PER L’ INSEGNANTE:

ASSEGNI AD OGNI RAGAZZO UNA DELLE SEGUENTI SCENE. Può decidere se farli lavorare in piccoli gruppi o singolarmente. ALCUNE SCENE SONO AMBIENTATE NEL MEDIOEVO (da 1 a 13), ALTRE NEL MONDO CONTEMPORANEO (da 14 a 26).

STORIA DEL PELLEGRINO MEDIEVALE SULLA VIA FRANCIGENA

1. SEGMENTO DI (nome dell’alunno)

LA PREMESSA:

Fai una descrizione del pellegrino medievale protagonista della vostra storia di classe (anche fisicamente se ti va), che lavoro fa, se ha famiglia, se è ricco o povero, da dove parte (trovare una località lungo la via Francigena). Spiega perché decide di fare il pellegrinaggio verso Roma.

* Qui sotto una mappa del percorso della via Francigena



1. SEGMENTO DI (nome dell’alunno)

PREPARATIVI PER LA PARTENZA:

Il nostro protagonista prima della partenza deve procurarsi gli indumenti da pellegrino. Crea un dialogo tra il pellegrino in partenza e un conoscente (anche un famigliare) dove si parla dell’equipaggiamento necessario per il viaggio ed eventuale documentazione necessaria (atto giudiziario per pellegrini che dovevano scontare un reato oppure lettere di raccomandazione o documenti che identificavano la persona).

* *Personaggi: PELLEGRINO, FAMIGLIARE (moglie, madre, fratello/sorella) o CONOSCENTE (amico, sacerdote)*

Pellegrino*:<<Grazie di avermi cucito il mantello, madre, è morbido e caldo e mi proteggerà dal freddo>>*

Madre*:<<figlio mio, ci ho messo tutto l’impegno che ho potuto perché voglio che arrivi a Roma in salute. Ho anche ingrassato il cappello per proteggerti dalla pioggia e cucito dei calzari rivestiti di lana>>*

Pellegrino*:<<………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..>>*

Madre:<<……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………>>

1. SEGMENTO DI (nome dell’alunno)

IL MOMENTO È ARRIVATO. IL SACERDOTE BENEDICE IL PELLEGRINO:

Il pellegrino si prepara al viaggio raccogliendo le sue cose e indossando alcuni simboli dell’abbigliamento che lo contraddistingueranno. Tutto pronto, prima di partire deve incontrare il sacerdote che benedicendolo gli consegnerà il bordone (il bastone che lo sosterrà nel cammino e lo difenderà dalle bestie feroci nonché dai briganti) e la bisaccia (simbolo del “dare e avere” e della solidarietà), la lettera di raccomandazione per il viaggio. Completa il dialogo tra i personaggi.

* *Personaggi: PELLEGRINO, SACERDOTE*

Pellegrino:<<*Buongiorno Padre, è mio desiderio fare il cammino per Roma>>*

Sacerdote:*<<Sei molto giovane, ma hai molto coraggio. Cosa ti spinge ad intraprendere questo cammino>>?*

Pellegrino:<<*Mia sorella è gravemente malata e vorrei andare a pregare alla tomba San Pietro perché guarisca>>*

Il Sacerdote benedice il pellegrino consegnandogli il bastone e la bisaccia, oggetti che hanno funzioni pratiche ma anche simboliche.

Sacerdote:<<*il Signore benedica questo pellegrino, che affronterà giorni e mesi di fatiche. Ti consegno (continua)………………………………………………………………………….………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………>>.*

*Pellegrino:<<……………………………………………………………………………………………………….>>*

1. SEGMENTO DI (nome dell’alunno)

LA SOLITUDINE:

Durante il cammino il pellegrino spesso fa lunghi tratti di strada senza incontrare anima viva. Cammina in solitudine per molti giorni, le uniche persone che ha visto negli ultimi 3 giorni sono i monaci che lo hanno ospitato per la notte, che solitamente sono di poche parole. La cosa lo rende un po' triste. A volte può essere bello stare in solitudine, ma ad un certo punto senti il bisogno di scambiare un’opinione, un sorriso, una parola con qualcuno…Scrivi una breve esperienza di solitudine nel diario del tuo pellegrino

1. SEGMENTO DI (nome dell’alunno)

L’ACCOGLIENZA, LA CURA, LA SOCIALIZZAZIONE:

Il nostro pellegrino incontra lungo il cammino molti monasteri che hanno adibito una parte dell’edificio all’accoglienza dei pellegrini. Quest’area veniva detta pellegrinaio. Era un luogo solitamente molto affollato, dove i pellegrini potevano dedicarsi alla cura dei piedi (il rito della lavanda dei piedi era una consuetudine che i monaci praticavano ai pellegrini in arrivo). In questi luoghi i pellegrini incontravano altri pellegrini, facevano amicizia, scambiavano opinioni, conoscevano altre culture. Crea un dialogo tra i personaggi

* *Personaggi: PELLEGRINO, MONACA, ALTRO PELLEGRINO*

Monaca:<<*Siate benedetto pellegrino, per il vostro cammino>>*

Pellegrino*:<< Grazie, vi chiedo accoglienza per questa notte, sono molto stanco e devo far riposare i miei piedi>>*

*Monaca:<<Venite, ci prenderemo cura dei vostri piedi>>*

*Pellegrino:<<Il cielo vi renda grazie per questa generosità>>*

*Monaca:<<……………………………………………………………………………………………………………………………………….……………………………………………………………>>*

*Pellegrino:<<………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….>>*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

IL SENTIERO NON É BEN VISIBILE, IL PELLEGRINO SI PERDE

Alle volte la via nel bosco si fa confusa, le foglie si ammassano sopra il selciato e coprono i segnali e i fitti alberi fanno perdere il senso dell’orientamento. Delle altre fuori dalle selve e dalle foreste è la nebbia che fa perdere i riferimenti visivi e non possibile proseguire se non studiando attentamente il selciato. Altre volte ancora è la neve che ricoprendo i sentieri modifica la visuale e non permette al pellegrino di orientarsi. Scegli tu quale tra questi sarà l’imprevisto che farà perdere la strada al tuo pellegrino. Come se la caverà? Crea un dialogo tra i personaggi.

* *Personaggi: PELLEGRINO,CONTADINA E BAMBINO*

Non riesco più a riconoscere il sentiero – pensò il pellegrino – riuscirò a raggiungere il prossimo monastero per la notte? – si domandava. Quando in lontananza riconobbe una/due persona/e. La speranza si fece largo nel cuore.

Pellegrino:<<Buonanima, che sia benedetta!>>

Contadina:<< Salute pellegrino>>

Pellegrino:<<……………………………………………………………………………………………………………………………………….>>

Contadina:<<…………………………………………………………………………………………………………………………………………….>>

Pellegrino:<<…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….>>

Bambino:<<…………….

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

ALL’IMPROVVISO IL MALTEMPO DISTURBA IL CAMMINO:

Il cammino del pellegrino medievale è pieno di imprevisti, contrattempi e disavventure che lo sottopongono ad innumerevoli pericoli. Uno fra questi è senza dubbio il maltempo. Le condizioni meteo sono fondamentali per un buon cammino. La neve, il ghiaccio, la pioggia battente rendono il viaggio più difficili, ma il pellegrino deve procedere perché il prossimo villaggio si trova a molte ore di cammino. All’improvviso scorge in lontananza due figure. Crea un dialogo tra i personaggi.

* *Personaggi: PELLEGRINO, MERCANTE, ABITANTE DEL VILLAGGIO*

*Non sarà semplice affrontare questa salita con questa tempesta di neve* – pensò il pellegrino - *tra poco non si riuscirà nemmeno a vedere la strada, la neve la coprirà*. Il passo si faceva sempre più pesante. I pensieri si affollavano - *Devo sbrigarmi e poi è così freddo, se mi muovo più svelto mi scaldo.*

*Mercante:<<pellegrino, non andrai molto lontano da solo con questo tempo>>*

*Pellegrino:<<Messere, non riesco nemmeno ad alzare la testa per il troppo vento e la pioggia ghiacciata>>*

*Mercante:<<vi offro un passaggio sul mio carro, salite?>>*

*Continua il dialogo e introduci anche il terzo personaggio*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

AMICIZIE LUNGO IL CAMMINO:

A volte capita di fare amicizia e proseguire il cammino in compagnia di un altro pellegrino. Mentre si cammina ci si racconta tutto, si condividono i viveri, si fantastica sulla meta da raggiungere (sulla città, sulla gente, sul santuario, ecc). Crea un dialogo tra i personaggi.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, UN ALTRO PELLEGRINO

Pellegrino protagonista*:<< Salute buonuomo, siete un pellegrino come me e se gli occhi non mi ingannano, voi venite da molto lontano>>*

Pellegrino 2*:<< Salute a voi, siate benedetto, si vengo da Londra>>*

*PP:<< Sarete molto stanco, ma ormai mancano solo due settimane di cammino per arrivare a Roma>>*

*Pellegrino2:<<…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………>>*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

ATTACCO DI BRIGANTI:

Il pellegrino era stato avvisato alla partenza che addentrarsi nel bosco poteva essere molto rischioso, ma non aveva scelta, il fango aveva reso il percorso della pianura impraticabile. Così nella fitta boscaglia i briganti tendono un terribile agguato al pellegrino. Riuscirà a difendersi da questi farabutti? (In alternativa puoi far finta il compagno di viaggio sia un brigante che si finge pellegrino, che gli ha teso un tranello). Crea i dialoghi e una breve descrizione della scena di attacco.

* *Personaggi: PELLEGRINO PROTAGONISTA, DUE BRIGANTI oppure 2 FINTI PELLEGRINI oppure 1 BRIGANTE e 1 FINTO PELLEGRINO*

*Brigante 1:<<Lo vedi laggiù? Sta arrivando>>*

*Brigante 2 :<<Siamo d’accordo, allora io lo sorprendo da dietro e tu lo blocchi>>*

*Pellegrino:<<Arghhhh, aiutoooo>>*

*Brigante 1:<<Consegnateci la borsa con tutto quello che di prezioso avete addosso>>!*

*Continuate il dialogo tra i personaggi*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

ALL’OSTERIA:

Il pellegrino frequenta anche molte locande e a volte mangiare all’osteria rappresenta un gran lusso, ma a volte purtroppo poteva essere anche un gran truffa! Gli osti, dal pomeriggio fino a sera, si presentavano alle porte della città per accogliere i pellegrini in arrivo, mostravano loro cibi e bevande invitanti e buone per fargli scegliere la propria osteria. Poteva capire però che ciò che veniva servito alla sera a cena fosse andato a male o di scarsissima qualità. Crea un dialogo tra i personaggi.

* *Personaggi: PELLEGRINO, OSTE e/o LOCANDIERA, ALTRO COMMENSALE (opzionale)*

Pellegrino:<<*Oste o Locandiera, questa zuppa sembra acqua calda con qualche foglia di bietola che naviga solitaria qua e là >>*

Oste/Locandiera:<<*Non capisco, questa è la miglior zuppa che abbiamo, solo che oggi abbiamo finito il farro>>*

Pellegrino:<<*non importa, ma portatemi anche del buon vino>>*

Oste/Locandiera:<<*certamente, buonissimo il vino che abbiamo>>*

Continua il dialogo

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

BESTIE SELVATICHE:

Il nostro pellegrino sta percorrendo da qualche giorno il cammino con un altro pellegrino. Sotto consiglio di alcuni monaci hanno deciso di proseguire insieme per qualche giorno perché gira un branco di lupi che sta spaventando tutto il territorio. In due insieme si potranno difendere meglio. Racconta (con narrazione e dialoghi) l’attacco dei lupi ai due sciagurati pellegrini, che fortunatamente se la cavano con qualche ferita.

* *PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, PELLEGRINO AMICO*

Pellegrino Protagonista*:<< Hai sentito quel rumore>>?*

Pellegrino amico*:<<Aiuto, attendo li dietro>>!*

Descrivi la scena di attacco e difesa e concludi il dialogo tra i due.

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

L’ARRIVO E LA MESSA DI BENEDIZIONE DEL PELLEGRINO

Finalmente siamo arrivato in fondo al nostro cammino. Abbiamo passato tante avventure, abbiamo fatto incontri preziosi e che ci hanno salvato la vita. La gioia di questo momento è impagabile. Racconta (con narrazione e dialoghi) l’arrivo a Roma insieme al tuo amico pellegrino, immagina e descrivi la città e il santuario agli occhi dei pellegrini in arrivo, trasmetti la felicità del momento.

* *PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, PELLEGRINO AMICO*

*Pellegrino protagonista:<<Amico, guarda laggiù. Lo vedi? E’ la città eterna>>*

*Pellegrino amico:<<Che gioia, ho il cuore colmo di felicità>>*

Dopo aver ammirato il panorama da Monte Mario continuano verso la via Trionfale fino alla Basilica di San Pietro.

Continua il dialogo all’arrivo in cattedrale.

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

LA LETTERA DEL PELLEGRINO

Il nostro pellegrino scrive ai suoi cari che sta bene e che è giunto a Roma, raccogli in una lettera le impressioni, emozioni e sensazioni che riesci ad immaginare per il pellegrino arrivato in fondo al suo cammino dopo aver avuto così tante esperienze. Scrivi una lettera ai tuoi cari.

STORIA DEL PELLEGRINO CONTEMPORANEO SULLA VIA FRANCIGENA

1. SCENA di (nome dell’alunno)

PREMESSA:

Fai una descrizione del pellegrino contemporaneo protagonista della vostra storia di classe (anche fisicamente se ti va), che lavoro fa, se ha famiglia, se è ricco o povero, da dove parte (trovare una località in prossimità della Francigena). Spiega perché decide di fare il pellegrinaggio verso Roma.

* Il pellegrino protagonista deve partire da una città fuori Italia (per aiutarvi qui sotto trovate una mappa del percorso della Francigena con segnate le tappe più importanti)



1. SCENA DI (nome dell’alunno)

PARTENZA:

Il pellegrino prepara lo zaino e sistema tutto l’equipaggiamento prima della partenza. Acquista la credenziale e legge la guida della Via Francigena, consulta il sito per gli ultimi dettagli. Racconta il momento di “check” dell’occorrente e di saluto e auguri di amici e parenti.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO, MAMMA (o SORELLA), AMICO/A

Mamma*:<<Allora, sei convinto>>?*

Pellegrino*:<<Si mamma, sono convinto, sono anni che lo dico>>!*

Mamma*:<<Eh ma pensavo che non dicevi sul serio>>*

Pellegrino*:<<Dai mamma, stai tranquilla, me la caverò alla grande>>!*

Mamma*:<<…..>>*

Pellegrino*:<<…>>*

*Continua il dialogo*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

PERDERSI

Al giorno d’oggi siamo poco abituati a camminare in ambienti naturali, lontani dalla civiltà e al pellegrino inesperto può capitare a volte di perdere il sentiero. Può succedere che la segnaletica sia stata coperta dalla vegetazione, oppure per distrazione abbiamo superato il punto dove c’era il cartello o il segno sul tronco dell’albero. Succede così che il pellegrino si ritrova sul sentiero sbagliato. Allora usa il GPS del cellulare, peccato però che non prende. Allora si affida alla mappa cartacea del territorio… Come andrà a finire? Riuscirà il nostro pellegrino a ritrovare la strada o dovrà continuare finché non trova qualcuno che le dà una mano? Raccontaci come se la cava il tuo pellegrino e crea un dialogo con chi incontra.

* *Personaggi: PELLEGRINO, PASSANTE, ABITANTE*

Pellegrino:<< *Buongiorno, siete della zona>>?*

Passante:<<*Buongiorno, sono in vacanza all’agriturismo qui vicino, e voi…state facendo un trekking>>?*

Pellegrino:<<*Ehm, si, sono un pellegrino per Roma, però credo di aver perso la strada Francigena>>*

Passante*:<<…>>*

Pellegrino:*<<…>>*

Abitante*:<<….>>*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

IN CERCA DI COMPAGNIA

Dopo esserti perso ora hai paura di andare avanti da solo, quindi cerchi un compagno di viaggio tra i pellegrini che incontri. Non sarà cosa semplice perché alcuni sono troppo veloci e altri troppo lenti, ma alla fine trovi quello che fa per te e continuate insieme. Crea il dialogo tra i vari personaggi.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, PELLEGRINO 2

I pellegrini si ritrovano nella sala comune per la cena. Mentre mangiano e cucinano fanno amicizia.

Pellegrino protagonista*:<<Ciao, domani a che ora partite per il cammino>>?*

Pellegrino 2*:<< alle 6 voglio essere in moto, domani sarà una giornata molto calda e vorrei arrivare alla prossima tappa per pranzo>>*

Pellegrino protagonista:<*< è prestissimo….però …>>*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

MAL DI PIEDI

Dopo qualche giorno di cammino il nostro pellegrino comincia ad avere alcuni problemi ai piedi. Gli fa male camminare e si deve fermare ogni mezz’ora per far riposare i piedi. Si vorrebbe togliere gli scarponi ma le hanno detto che sarebbe peggio dopo ripartire. Così piano piano arriva all’ostello per la notte. All’arrivo si prende cura dei suoi piedi, ma la situazione è molto grave. Per fortuna arrivano tre pellegrini francesi muniti di ago e filo\* che ti insegnano come fare per curare le vesciche e poter camminare senza problemi il giorno dopo. Crea il dialogo.

\*se hai delle vesciche per curarle ti serve un ago con filo da far passare dentro, il filo assorbirà tutto il liquido (è quello che gonfia la vescica e fa male) e piano piano durante una notte le vesciche scompaiono.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, 3 PELLEGRINI FRANCESI

Pellegrino*:<<ohi ohi>>* si lamenta seduto su una sedia con i piedi appoggiati su uno sgabello. Arrivano tre pellegrini che lo notano e si intrattengono con lui.

Pellegrino francese 1*:<< Che succede, stai male>>?*

Pellegrino:*<<….>>*

Pellegrino francese 2:*<<….>>*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

LA SOLITUDINE

Capita spesso di camminare anche da soli, perché ad un certo punto si apprezza stare soli e vivere il cammino in modo intimo, pensando ai problemi lasciati a casa e che ci aspettano al nostro ritorno. Stare soli ci aiuta ad essere più aperti a ciò che ci accade, ad assaporare ciò che ci circonda a 360°. Quando si cammina in compagnia si parla ci si distrae, che di per sé non è una cosa sbagliata o brutta, ma è bello riscoprire il mondo anche da soli. Scrivi le riflessioni di un pellegrino di oggi.

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

ZAINO TROPPO PESANTE

Il nostro pellegrino sta affrontando un tratto di cammino molto impegnativo e se non ha seguito alla lettera le indicazioni date per preparare lo zaino, qui si ne accorge! Lo zaino sta diventando troppo pesante in salita…un pellegrino si offre di aiutarlo, ma ad un certo punto la salita è troppo ripida e decide di lasciare il libro e quelle scarpe di scorta al primo ristoro che incontra. Sembra impossibile ma dopo le cose sono andate incredibilmente meglio! Crea il dialogo tra i personaggi.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, ALTRO PELLEGRINO, GESTORE RISTORO

Pellegrino prot*.:<< Sono esausto, questo zaino è davvero pesante>>*

Pellegrino 2:*<<Ti aiuto io, ma se hai qualcosa ce pensi di poter eliminare, lo puoi lasciare al prossimo ristoro>>*

Pellegrino prot.:*<<…>>*

Gestore ristoro:*<<….>>*

Pellegrino prot.:*<<…>>*

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

SEGNALETICA CONFUSA

Cammina, cammina il pellegrino segue le indicazioni che incontra. Solo che ad un certo punto ha la sensazione che la strada che sta facendo non è esattamente quella che vede nella mappa, ed è un po' che non vede la segnaletica. Torna indietro ma dopo poco si ritrova allo stesso bivio di prima. Si è perso di nuovo, allora vede in lontananza un edificio e va verso quello per chiedere informazioni. Quando arriva scopre che si tratta di un ristorante, dove mangia mentre studia come si fa a tornare sulla corretta strada e il ristoratore lo aiuta. Una volta tornato sulla corretta via viene a sapere da un altro pellegrino che ci sono delle segnaletiche “finte” che vengono messe dai ristoratori per “deviare” i pellegrini e farli mangiare ai propri ristoranti. Crea il dialogo.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, PELLEGRINO 2

Pellegrino prot*.:<<Ciao, come va>>?*

Pellegrino 2*:<<Bene, sono contento di incontrare qualcuno, e tu>>?*

Pellegrino prot*.:<<Anche io…>>*

Continua

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

SERATA ALTERNATIVA ALLE TERME

All’ostello c’è fermento. I pellegrini che alloggiano stanno organizzando una serata alle vicine terme naturali, e lui si unisce. Ci voleva un po' di relax, il pellegrino non pensava che potesse essere tanto bello fare il bagno in acqua puzzolente come quella delle terme. In realtà dona un tale rilassamento che potrei starci anche tutta la notte. Il giorno dopo il pellegrino si sveglia talmente rilassato che cammina più lentamente ma sicuramente rinfrancato. Crea un dialogo tra i vari personaggi.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, ALTRI PELLEGRINI (a piacere)

Pellegrino prot*.:<<Non ero mai stato alle terme in vita mia>>*

Pellegrina*:<<Io si con le amiche, ma devo dire che fare le terme da pellegrina fa proprio bene >>* dice con tono rilassato

Continua

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

SOCIALIZZARE:

“Non sei tu che fai il cammino, è il cammino che fa te”, infatti essendo andato più lento si è dovuto fermare prima in un ostello non previsto dalla sua tabella di marcia. Ma questo gli ha portato un incontro speciale con altri pellegrini ed ha passato la serata più bella ed inaspettata di tutto il cammino. Una cena in mezzo a persone di varie nazionalità all’inizio può creare disagi perché non ci si capisce … ma arrivati al dolce si scherza insieme. Crea il dialogo della serata.

* Personaggi: PELLEGRINO, RISTORATORE, ALTRI PELLEGRINI

Pellegrino prot.:<< *Non credevo di fare tante amicizie lungo il cammino>>*

Pellegrino francese*:<< Nemmeno io>>*

Pellegrino tedesco*:<<Io ho conosciuto tante persone gentili>>*

Continua

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

PROMISCUITA’

Fare il pellegrino vuol dire accettare la promiscuità, soprattutto la notte visto che sei costretto a dormire in camerate con tanti letti e sentire i rumori notturni di tutti. Ciò può essere un problema ma può avere anche questo aspetto i suoi vantaggi. Crea un dialogo il tuo pellegrino e altri pellegrini.

* PERSONAGGI: PELLEGRINO PROTAGONISTA, ALTRI PELLEGRINI (numero a tuo piacere)

Pellegrino prot*.:<<Stanotte non ho chiuso occhio>>*

Pellegrino tedesco*:<< Colpa mia>>* dice ridacchiando

Continua

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

ARRIVO A ROMA

Finalmente siete giunti alla meta tanto desiderata. La città è alle porte e tra poco tutto sarà giunto al termine. Chiamarla fine del viaggio forse non ha molto senso, visto che l’esperienza fatta ce la porteremo dietro per tutte la vita, forse la fine è un inizio. Crea un dialogo tra i due pellegrini che arrivano a Roma e si dovranno salutare.

* Personaggi: Il PELLEGRINO PROTAGONISTA, PELLEGRINO AMICO

Pellegrino prot*.:<<Finalmente siamo arrivati, che bella la città da quassù>>*

Pellegrino amico*:<<Wow, che panorama, Roma è grandissima>>*

Continua il dialogo immaginando di arrivare a San Pietro per concludere il cammino e salutare i compagni di viaggio.

1. SCENA DI (nome dell’alunno)

IL DIARIO DI VIAGGIO

In un cammino si imparano tante cose. Le persone che incontri diventano i tuoi insegnanti di vita. Sei certo di aver fatto un’esperienza arricchente e hai acquistato maggiore consapevolezza dei propri limiti. Fai una riflessione sul pellegrinaggio sul tuo tablet